



# Comune di Montemitro

## Provincia di Campobasso

### Deliberazione Sindacale

(Decreto Legge 13.8.2011 n. 138, art. 16 comma 17, convertito con modificazioni dalla Legge 14.9.2011, n. 148)

Numero <b>8</b>	<b>APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA ILLEGALITA' 2017-2019</b>
Data <b>24.03.2017</b>	

L'anno **duemiladiciassette** addi **ventiquattro** del mese di **marzo** alle ore **16:30** nella sala delle adunanze,

**SAMMARTINO SERGIO**

nella sua qualità di

**SINDACO**

Con l'assistenza del Segretario Comunale Dott.ssa **ADELE SANTAGATA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Vista la proposta di deliberazione di pari oggetto ed entro riportata;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 riportati di seguito alla proposta stessa;

**DELIBERA**

- di approvare la proposta di deliberazione di pari oggetto ed entro riportata;
- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

# COMUNE DI MONTEMITRO

## PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Proponente: Servizio Segreteria

### Proposta n. 26 del 24.03.2017

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017-2019**

**Richiamata** la deliberazione di G.C. n. 6 del 24.02.2017 con la quale è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della illegalità 2017-2019.

**Visto** l'Avviso è stato pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Montemitro a partire dal 10.03.2017 e per 10 giorni consecutivi.

**Preso atto** che entro il termine del 20.03.201 non sono pervenute osservazioni.

**Considerato che:**

-la legge 6.11.2012, n. 190, avente per oggetto *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, prevede che le singole amministrazioni provvedano all'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e lo aggiornino annualmente, *"a scorrimento"*, entro il 31 gennaio di ciascun anno;  
-in particolare, il comma 8, art. 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

**Considerato che:**

-il Piano deve risultare coerente con i contenuti del Piano Nazionale anticorruzione (PNA), il quale costituisce *ex lege*(art. 1, comma 2 bis legge 190/2012) atto di indirizzo per gli enti tenuti ad approvare il proprio piano triennale di prevenzione della corruzione;  
- l'Autorità Amministrativa Indipendente c.d. ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione attraverso i seguenti atti:  
-Delibera n. 72/2013  
-Determinazione n. 12/2015 (aggiornamento al PNA del 2013)  
-Deliberazione n. 831/2016

**Richiamato** l'art. 10 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 2013, così come modificato dall'art. 10 del D.Lgs. 25/05/2016, n. 97, che recita: *"Ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto"*.

**Atteso che:**

- le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti maggiormente esposti al rischio di corruzione;  
- la legge 6 novembre 2012, n.190 ha individuato nel principio di trasparenza uno strumento fondamentale per le politiche di prevenzione della corruzione;

- il Governo, in esecuzione della delega ivi contenuta, ha approvato il decreto legislativo 33/2013 di *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

**Rilevato che:**

- il D.lgs. numero 97/2016) ha modificato in parte la legge *“anticorruzione”* e, soprattutto le disposizioni contenute nel *“decreto trasparenza”*;
- l’Autorità nazionale anticorruzione, già con la determinazione del 28 ottobre 2015 numero 12 di aggiornamento, per il 2015, del Piano nazionale anticorruzione, stabiliva che il PTPC dovesse contenere, in apposita sezione, il Programma per la trasparenza, quali parti di un unico documento.
- in conseguenza della **cancellazione del programma triennale per la trasparenza e l’integrità**, ad opera del decreto legislativo 97/2016, **l’individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza è diventata parte integrante del presente PTPCT in una “apposita sezione”** che contiene le soluzioni organizzative per assicurare l’adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati ed informazioni, nonché la designazione di responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati;

**Rilevato** altresì che gli obiettivi di trasparenza individuati dall’Ente devono trovare collocazione negli obiettivi strategici ed operativi del Dup (Documento Unico di Programmazione), nonché in quelli esecutivi del Peg che costituiscono la nuova struttura della programmazione ai sensi del D.lgs. 118/11.

**Dato atto** che la competenza all’approvazione del PTPC spetta alla Giunta ai sensi dell’art. 48 del Dlgs n. 267/2000 come precisato dall’ANAC nella delibera n. 12/2014

**Esaminato** il PTPCT Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione ed allegato alla presente deliberazione sub. lettera A) per formarne parte integrante e sostanziale.

**Dato atto che** il PTPCT è stato elaborato tenendo conto:

- delle novità introdotte in materia di appalti pubblici dal decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50,
- delle modificazioni apportate agli obblighi di pubblicazione e trasparenza dal decreto legislativo 23 giugno 2016 n. 97,
- delle Deliberazioni di ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 avente ad oggetto *“Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”* e n. 1310 del 28.12.2016 *“Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016”*;
- la sezione *“Amministrazione Trasparente”*, in sostituzione del Programma triennale per l’integrità e la trasparenza, abolito dal novellato art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013, costituisce parte integrante ed essenziale del presente Piano triennale di prevenzione della Corruzione.

**Richiamati:**

- la legge 190/2012 recante *“disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e successive modificazioni;
- il D. Lgs. n. 150/2009 recante *“attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- il decreto legislativo 23 giugno 2016 n. 97, con il quale sono state apportate significative modificazioni al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
- il Codice di comportamento dei dipendenti approvato con D.P.R. 62/2013;
- il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Montemitro;
- la delibera CIVIT N. 72/2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- la delibera CIVIT n. 12/2014 con la quale si individua in via definitiva la competenza della Giunta Comunale all’approvazione del Piano per la prevenzione della corruzione e dell’illegalità;

- la determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015 con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- la deliberazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 avente ad oggetto "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016";
- la deliberazione ANAC n. 1310 del 28.12.2016 avente ad oggetto "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016";

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Segretario comunale in ordine alla regolarità tecnica.

Considerato e dato atto che il presente provvedimento non è soggetto, per sua natura, al parere di regolarità contabile di cui al medesimo art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

#### PROPONE

per le ragioni indicate in narrativa, e che qui si intendono integralmente richiamate:

**1. Di approvare** il Piano di Prevenzione della Corruzione del comune di Montemitro (PTPC) 2017-2019, dando atto il Programma per la Trasparenza per l'Integrità (PTTI), costituisce una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione.

**2. Di disporre** che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC 2017-2019 e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC e nel PTTI 2017-2019 costituiscano obiettivi individuali dei dirigenti/responsabili P.O. responsabili delle misure stesse e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione del presente piano.

**3. Di dare atto** che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e aggiornamento dei piani in oggetto, non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale, in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale.

**4. Di disporre** che il Piano di Prevenzione della Corruzione del comune di Montemitro (PTPC) 2017-2019 così come approvato venga pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente nella Sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione "Altri dati – Corruzione" .

**Proposta n. 26 del 24.03.2017**

**I Responsabili dei servizi in ordine alla proposta di deliberazione esprimono i seguenti pareri**

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**

Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 18/08/2000, n. 267  
esprime parere:  
**FAVOREVOLE**

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Rag. Emilio Racciatti

**Il Responsabile del Servizio interessato**

Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 18/08/2000, n. 267  
esprime parere:  
**FAVOREVOLE**

Il Responsabile del Servizio

**Letto, approvato e sottoscritto:**

**IL SINDACO  
SERGIO SAMMARTINO**

**IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa ADELE SANTAGATA**

**Il Responsabile del Servizio dichiara che la presente delibera è stata:**

Pubblicata all'albo pretorio (WEB) di questo comune per quindici giorni consecutivi  
dal 31.03.2017 al 15.04.2017 ai sensi dell'art. 124 comma1, del D.Lgs  
18.8.2000 n. 267.

Trasmessa in elenco in data odierna ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'Art. 125 del D.Lgs  
18.8.2000 n. 267.

Addì, **31.03.2017**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Pasquale Bartolino**

---

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'Art. 134 del D.Lgs.  
267/00:

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (24.03.2017) - Art.134, comma 3° del D.Lgs 267/00.

È stata dichiarata immediatamente eseguibile - Art. 134 - comma 4° del D.Lgs 267/00

**IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa ADELE SANTAGATA**

---